



RELAZIONE MORALE PER ASSEMBLEA ORDINARIA 12 NOVEMBRE 2022

All'attenzione del Delegati,
dei Presidenti Unitre locali
dei Consiglieri Nazionali

Cari amici, questa relazione assume un significato di grande rilevanza per una molteplice serie di motivi. Intanto si colloca a metà del mandato di questa Presidenza e del Consiglio Nazionale e può consentire una serie di considerazioni che lo scorso anno non furono possibili per lo scarso lasso di tempo intercorso dall'elezione del 27 marzo 2021 al 26 novembre, data dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio.

L'anno che è trascorso da quella data è stato caratterizzato da un grande impegno sul piano associativo, con lo studio e l'approvazione del nuovo Statuto; e sul piano della memoria storica e delle manifestazioni per i 40 anni di nascita e di vita dell'UNITRE Nazionale.

Ho già ricordato il percorso faticoso, ma virtuoso che ha portato il Consiglio Nazionale a costruire e licenziare quasi all'unanimità il testo dello Statuto. Come pure con il prezioso e scrupoloso lavoro della Tesoriera nazionale Marisa Occhetto, supportata dalla presenza dell'organo di controllo dottoressa Maura Buratto, a inviare all'assemblea ordinaria la proposta di Bilancio licenziata all'unanimità dal Consiglio stesso.

Ha spiegato bene la Tesoriera quali sono i motivi che richiedono un aumento (peraltro non superiore all'aumento dei prezzi previsto dall'ISTAT) della quota associativa, tanto più nella prospettiva di operare come Rete fornendo ulteriori servizi alle realtà locali, che quotidianamente interpellano la Segreteria Nazionale.

A questo riguardo devo sottolineare la difficoltà nella quale operano quotidianamente i nostri impiegati, supportati da pochi volontari, in una struttura che non è più sufficiente alle esigenze organizzative e operative e con un orario di lavoro a part-time che costringe a considerevoli straordinari, mentre è assolutamente da rivedere lo stipendio del personale fermo da troppi



anni e non più congruo al lavoro svolto.

Nonostante ciò l'organizzazione degli eventi per il quarantennio e il funzionamento delle attività ordinarie delle strutture associative (Consigli Nazionali, Comitati Esecutivi, sportelli di consulenza, informazioni on-line) sono stati espletati con accuratezza e competenza e non posso esimermi dal plauso e dalla riconoscenza per un lavoro svolto non solo per dovere, ma per senso di appartenenza e condivisione degli scopi dell'Associazione.

In questo periodo di un anno circa sono stati tenuti otto Consigli Nazionali, 17 novembre 2021, 26 gennaio 2022, 26 marzo 2022, 23 aprile 2022 (in presenza per la prima volta) aggiornato a distanza il 4 maggio 2022, il 7 giugno 2022, il 5 ottobre 2022 aggiornato il 13 ottobre.

Inoltre ben 6 Comitati esecutivi tra il 1° dicembre 2021 al 5 settembre 2022.

E ancora sono stati aperti 5 sportelli, cui hanno partecipato 120 Sedi con la risposta a 50 quesiti. Inoltre gli ultimi due, preparatori dell'assemblea di oggi, hanno visto la presenza di 130 Sedi.

Come ho già detto due sono state le direttrici dell'attività in questo anno accademico: la prima il ricordo e il festeggiamento dei 40 anni di vita dell'UNITRE, la seconda il conseguimento della funzione di Rete Associativa e la conseguente acquisizione della personalità giuridica.

Per quanto concerne il quarantennio si sono svolte tre significative manifestazioni. A Torino, ospiti della Nuvola della Lavazza, il 22/23 aprile la consegna delle targhe alle sedi quarantenni, alla presenza del Sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, del Governatore del Piemonte Alberto Cirio, della Vice Presidente del Senato Anna Rossomando, e con la tavola rotonda sul Terzo Settore, coordinata dal giornalista Bruno Quaranta con il Presidente della Fondazione CRT Giovanni Quaglia e con l'on. Luigi Bobba presidente di Terzjus e la dott.sa Mariangela Cotto.

La seconda festa, veramente si è trattato di un momento di allegria e di condivisione, si è tenuta a Sciacca e Castelvetro, il 30 settembre e 1° ottobre, con la presenza di molte unitre non solo della Sicilia, ma anche della Puglia, della Campania, della Liguria a conferma del legame tra le regioni e l'amicizia che lega i soci dell'Unitre, con più di duecento partecipanti.

Infine l'ultimo momento si è svolto a Roma, con la partecipazione all'udienza papale in piazza San Pietro nel corso della quale il Santo Padre si è rivolto



direttamente all'UNITRE invitandoci a continuare nell'inclusione delle persone più sole e anziane e ad essere i testimoni dei valori del passato nei confronti delle nuove generazioni. È stato per tutti i 400 presenti dell'Unitre un momento di grande commozione. Nel pomeriggio poi, presso la facoltà di psicologia dell'Università La Sapienza abbiamo avuto il privilegio di ospitare l'on. Violante, presidente della fondazione Leonardo, sulla cui proposta tornerò più avanti, e di ascoltare la relazione sul Terzo Settore del dott. Gabriele Sepio, segretario generale di Terzjus e membro del Consiglio Nazionale del Terzo Settore, che molto chiaramente ha evidenziato il vantaggio di trasformarsi in ETS e per l'Unitre Nazionale di diventare Rete Associativa. Interessante il contributo delle due docenti di Psicologia della Sapienza, Cecilia Guariglia e Anna Pecchinenda, sull'invecchiamento attivo. Un momento particolarmente significativo è stata la partecipazione al Salone del Libro di Torino. Siamo stati invitati dalla Presidenza del Salone a utilizzare uno spazio espositivo della nostra Associazione, che ci è stato concesso gratuitamente, e inoltre nella serata del sabato abbiamo potuto presentare il libro scritto dai nostri Associati LA VITA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS. Ci ha aiutato nella riflessione il giornalista Stefano Fumagalli, inviato del TG2. Abbiamo presentato, in una audizione presso la competente Commissione Consiliare del Comune di Torino, il premio Casalini, che il prossimo anno si svolgerà presso il carcere torinese.

Una esperienza interessante e credo molto gradita alle Sedi sono stati gli sportelli su tematiche varie aperti una decina di volte, con la presenza, oltre che del Presidente, dalla Tesoriera Marisa Occhetto e della Segretaria Nazionale Paola Berzano.

La considerazione in cui è tenuta la nostra Associazione, oltre al già citato Salone del Libro, emerge chiaramente da due proposte, in qualche modo simili, che ci sono state fatte dalla Fondazione di Specchio dei Tempi e dal Presidente della Fondazione Leonardo on. Luciano Violante. Si tratta di proposte di educazione informatica dei nostri soci, in particolare i più soli e abitanti in piccoli paesi, con attività totalmente gratuite, per proporre le quali è stato pensato di rivolgersi a una realtà capillarmente diffusa sul territorio come la nostra. Bisognerà mettersi di impegno subito per ricavare il meglio del possibile per i nostri associati.



Qualche parola va spesa per spiegare quali rapporti sono intercorsi in Consiglio Nazionale tra suoi membri e tra una parte e la presidenza. Credevo, e lo avevo detto nella relazione di un anno fa, di poter superare le spigolosità e le incomprensioni dovute a una campagna elettorale basata su informazioni tendenziose e considerazioni anche personali malevole e pretestuose. La nomina del Comitato Esecutivo concordata tra le componenti del Consiglio mi sembrava un buon inizio per un rapporto costruttivo. Nonostante mi rendessi conto che in Consiglio Nazionale io fossi in minoranza, ho sempre sperato che l'amore per l'UNITRE e il buon senso fossero prioritari rispetto alle diatribe per nulla costruttive e prive di reale significato. Per fortuna molti Consiglieri, sia pure espressione di una cordata che non sembrava in comunione di idee col Presidente, si sono accorti dell'onestà intellettuale che ha sempre ispirato il mio modo di operare e le cosiddette maggioranze si sono presto sfaldate, venuto a mancare il "nemico" da combattere. E' stato un anno faticoso, ma quasi tutte le deliberazioni sono state assunte all'unanimità dopo lunghe mediazioni che sono riuscite a far raggiungere lo scopo prefisso. Adesso è tempo di agire e il Consiglio di Amministrazione deve assumersi le responsabilità che gli competono in stretta collaborazione con le figure istituzionali previste nello statuto stesso: Presidente, Segretario, Tesoriere. Il ruolo di Consigliere Nazionale deve presupporre competenza e disponibilità a lavorare per l'Associazione. Non è una SINECURA di cui gloriarsi con i parenti e gli amici.

Per quanto mi riguarda è ora di finirla di cercare sempre la mediazione, che mi sottrae forze mentali e mi fa perdere tempo, quando molto ci sarà da operare nel futuro. Preferisco offrire il mio tempo, oltre agli aspetti operativi dell'attività di segreteria e presidenza istituzionali, a incontrare i Presidenti e i Soci delle Unitre locali, continuando la presenza quando invitato presso le Sedi.

Sono stato in Veneto, Emilia, Liguria, Campania, Lazio, Puglia, Sicilia e in molte località piemontesi e ho trovato dappertutto amicizia sincera e desiderio di lavorare per UNITRE, così da recuperare rapporti più stretti dopo la terrificante pandemia.

Se qualcuno vuole continuare a organizzare incontri che hanno il sapore della fronda, mi faccia il piacere di invitarmi perchè io non temo il confronto né



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

U N I T R E
UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ

amo il terrorismo psicologico, ma la presa d'atto dei problemi e il tentativo della loro risoluzione.

Sono dell'avviso che la stragrande maggioranza delle Sedi locali è totalmente in sintonia con lo Statuto e con la Presidenza Nazionale.

Per concludere vorrei indicare per il prossimo anno accademico come prioritaria per il Nazionale la ricerca di una nuova sede, più funzionale e decorosa dove si possa lavorare al meglio per l'Unitre.

Un caloroso saluto e un abbraccio a tutti i Delegati che hanno impegnato il loro tempo per rinnovare l'Associazione, con serietà e ponderatezza.

Il Presidente Nazionale

Piercarlo Rovera